

Abbonamento annuo L. 1.00
la copia — Per l'estero, se
chiesta direttamente lire 2.20
se a mezzo ufficio postale
del luogo lire 1.80 circa.
Anno VIII, N. 52

IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministrazione
del Giornale in Vi-
cino Prampeno N. 4. Udine
UDINE 29 Dicem. 1907

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Il nuovo anno

Tutti sanno che il nuovo anno si chiama *millenovecento* che come tutti sanno che noi cominciamo a contare gli anni dalla nascita di nostro Signore Gesù Cristo avvenuta precisamente in Betlemme millenovecento e otto anni fa. Ma non tutti sappiamo che se questa maniera di contare gli anni è ormai in vigore presso il mondo civile vi sono peraltro popoli che questa maniera non tengono e quindi per loro il nuovo anno non sarà altro il mille novecento otto.

Tra questi ricordiamo i Persiani che cominciano a contare gli anni dalla fuga di Maometto da Mecca. Ma anche Maometto si trovava a Mecca nel 622, e quindi il nuovo anno per loro è il 1384. Sono dunque soltanto anni più indietro di noi, e non è meraviglia se sono ancora nei costumi quasi selvaggi.

E non tutti i popoli cominciano con noi l'anno. E così per esempio la Comunità dei giorni più tardi. Quello che per noi è il 1 gennaio, per essi è il 22 dicembre. Quindi in Russia si festeggia il capo d'anno l'1.º gennaio. Il 2 è per lo meno curiosa la storia di questa festività. Col cadere dei secoli si era osservato che la divisione degli anni non coincideva con le stagioni in modo che se si fosse continuato così si andava a finire ad avere l'estate in dicembre.

Allora — scrivano nel 1582 — Papa Gregorio XIII ordinò agli scienziati di studiare il modo di togliere questo inconveniente. E gli scienziati dissero che si alterò bisognava tagliare dieci giorni dal 1582, e così si andò a finire ad avere il giorno dopo il 31 dicembre il 1.º invece che il 2.º. Un salto dunque di dieci giorni. Gli scienziati invece, che si erano staccati dal Papa e che non volevano obbedire al vecchio sistema, si rifiutarono di ubbidire e continuarono il vecchio sistema. Sistema sbagliato, ma non importa — pur di fare dispetto al Papa. E in ciò essi si mostrano simili agli antieretici di nostra conoscenza, i quali — pur di far dispetto al Papa — di non farsi vedere ad ascoltare la parola del Papa — negherebbero perfino che dice e due fanno quattro!

Per tornare — diremo — a bomba in tutta la Russia e ancora nei paesi — come la Serbia, la Bulgaria ecc. — dove sono scismatici, il capo d'anno non si fa con noi. Quei bei tempi hanno da celebrare ancora il Natale.

Dalla creazione del mondo, poi — vale a dire dell'uomo — col nuovo anno saremo nel 6248. Il mondo dunque conta la bellezza di sei mila cinquecento duecento anni; e non pensa ancora a mettere il dente del giudizio.

Cari lettori, facciamo noi almeno. E con questo augurio vi lascio.

L'astronomo.

Cari amici, il giornale sta per entrare nel suo nono anno di vita. Da nove anni dunque esso viene ogni settimana a trovarvi nelle vostre case, sui vostri lavori portando la notizia o il consiglio. E in questi nove anni, possiamo dirlo con orgoglio, abbiamo assieme sostenuto parecchie battaglie, le quali ci hanno fatto conoscere e rispettare. Il **Piccolo Grociato** è divenuto il **bat bat** degli anticlericali, che se lo vedono sempre tra i piedi sia quando sono le elezioni sia quando si solleva una campagna contro la Chiesa, al Clero o la Religione. Il **Piccolo Grociato** in numero di otto mila esemplari si stanzia per la Provincia, sventa le trame, chiama a raccolta e dispone o alla difesa o all'assalto. E così è divenuto una forza temibile e temuta dai nemici di Cristo....

E questo pensando, noi pensiamo quanto non sarebbe ancora la sua influenza, la sua forza se invece di otto mila, fossero dieci mila gli abbonati, se, diremo meglio, ogni famiglia cattolica lo ricevesse! E ogni famiglia potrebbe averlo. Non costa che lire una e sessanta centesimi, cioè appena tredici centesimi al mese, vale a dire poco più di tre centesimi la settimana. E noi speriamo qualunque a trovarlo in Italia un giornale settimanale, che si mantenga beninteso da solo, a quale costo così poco avendo il formato del nostro.

Gli amici dunque ci procurino nuovi abbonati; coloro che possono, facciano venire più copie del giornale e lo diffondano tra le famiglie... Sarà l'opera di propaganda più meritoria e più efficace. Per nuovo anno non facciamo promesse, dai primi numeri il lettore vedrà e apprezzerà da solo i miglioramenti introdotti nella compilazione.

Intanto, a noi tutti quanti siete lettori del **Piccolo Grociato** sia felice l'anno che viene.

Così si fabbricano i coscienti.

Mandano da Manara all'Avvenire d'Italia: «Chi finora si è mostrato rettivo a dare il suo nome alla lega, che finora ha potuto resistere alle pressioni di questi incoercibili, ha dovuto spinte o spinte arrendersi a fare causa comune con costoro. Questo è capitato pochi giorni or sono ad un onesto e buon operaio, il quale ha dovuto forzatamente irregimentarsi nelle file dei laghisti, per poter lavorare dove ha sempre lavorato. Il supremo tribunale leghistico ha imposto a costui di levarsi dalla Cassa rurale e dalla Confraternita dello Spirito Santo di cui egli è membro. Inoltre per tre mesi di seguito, dovrà frequentare, senza mai mancare le adunanze della lega. Sabato sera gli fu imposto di fare il direttore in una festa da ballo nei locali della lega ed alla prima occasione lo vedremo anche portabandiera. Insomma: egli dovrà eseguire gli ordini di questi liberticidi, senza reticenze, senza alcun diniego».

E così sarà cosciente.

Un sindaco socialista
che proibisce il trasporto dei cadaveri in Chiesa.

Scrivano da Ozeglia alla Stampa di Torino: Nella vicina città di Portomaurizio, l'amministrazione comunale è in potere dei socialisti.

In questi giorni il sindaco, per impedire il trasporto dei cadaveri in chiesa, applicandosi al regolamento di polizia mortuaria emise il seguente decreto: «Il trasporto dei cadaveri dev'essere eseguito dall'impresa dei trasporti dal luogo del decesso al Cimitero direttamente senza fermarsi in luogo di sorta per alcuna cerimonia. Le contrav-

venzioni al presente saranno punite ai sensi dell'art. 199 della legge sanitaria (testo unico 1.º agosto 1907, N. 836)».

In seguito a questo decreto avvennero scene orribili. Essendo morto un vecchietto, la famiglia aveva chiesto che il suo cadavere fosse trasportato nella chiesa parrocchiale, ove egli aveva per molti anni adempiuto il suo ministero; ma l'Autorità comunale non diede il suo consenso. Alcuni cittadini però, per protestare contro il decreto sindacale, malgrado il divieto, fecero trasportare il cadavere in chiesa, ove furono celebrate le cerimonie religiose.

Il giornale **Piccone** commenta vibratamente il decreto del sindaco socialista, e tra l'altro, scrive: «Quando pure dal regolamento di polizia mortuaria fosse, ciò che non è autorizzato il sindaco ad infliggere l'adempimento di una cerimonia religiosa quale è il trasporto dei cadaveri in chiesa, sempre quando non concorrono ragioni di sanità pubblica, il decreto sarebbe inconstituzionale perché verrebbe a vulnerare una delle più preziose libertà di coscienza ed in specie la libertà di professare anche nei funerali la propria fede religiosa».

Ferri assolda monarchici.

L'Avanti amaria perché nel progetto di legge sullo stato giuridico degli impiegati c'è un comma che dice così: «Si incorre nella revoca dell'impiego, per la offesa alla persona del Re, alla famiglia reale, alle Camere legislative e per la pubblica manifestazione di opinioni ostili alle vigenti istituzioni».

E l'Avanti grida contro il ripristino del «reato di opinione». Ferri ha ragione. Perché nel suo codice non c'è il reato di opinione, ed egli assolda nei vari uffici ed impieghi del suo regno socialista monarchici autentici.

Se non l'ha fatto in passato lo farà per l'avvenire. Parola d'onore!

LE MISERE CONDIZIONI degli emigranti italiani

La condizione degli emigranti italiani negli Stati meridionali della Federazione Americana e specialmente nel Messico (pp. nell'Arkansas e nella Louisiana, non potrebbero essere più tristi. Si tratta per lo più — narra il dottor Luigi Villardi in un rapporto pubblicato nell'ultimo **Bollettino dell'Emigrazione** — di un'emigrazione assistenziale. I coloni vengono arruolati per conto dei piantatori di cotone e di zucchero, ed agenti di emigrazione senza stipendio, che per loro personale si prestano agli inganni più odiosi. Gli emigranti che giungono a frotte, vengono inviati in località paludose, malsane, infestate dalle febbri malariche, dove la sicurezza pubblica e la giustizia sono un mito, sepolci ai maltrattamenti e alle brutalità di capi-squadra, veri negrieri per istinto e per abitudine, obbligati a vivere in case impossibili, caricati di debiti angariati e privati di buona parte del loro guadagno mediante le frodi più svergognate. I piantatori buoni sono eccezioni. Il quadro doloroso è completo dalla constatazione che la posizione sociale degli emigranti italiani è equiparata a quella dei negri. Da questo stato di inferiorità, di fronte alla popolazione americana bianca, l'emigrato italiano non può emanciparsi che raramente, rinunciando alla propria nazionalità.

IN UNA ROCCA SOCIALISTA.

Si ha da Badia Polcevera: «E' scomparso da sabato il signor Ferrigato Vincenzo, socialista, presidente della Cooperativa Castelbaldo».

«Malgrado le ricerche dei parenti, nessuna nuova si è avuta finora sulla misteriosa scomparsa».

«Il Ferrigato era conosciuto per un galantuomo. Onde la voce pubblica lo designa come vittima di una certa istituzione, cui attribuisce cose gravissime».

«Il tempo ed i fatti diranno meglio di quanto dissero certi processi».

«Il compito alle autorità, finora troppo miopi o troppo condiscendenti»...

Delle popolati.

Brescia, caduta per pochi voti nelle mani dei cosiddetti «popolari», comincia a gustarne le delizie d'amministrazione.

La Giunta popolare bresciana presenta ora infatti al Consiglio la proposta d'allargare la cinta daziaria, comprendendo nella cerchia murata alcuni sobborghi con circa seimila abitanti.

E notisi, che Brescia ha già applicato anche la tassa di famiglia!

Primo e più manifesto frutto di questa riforma «popolare», sarà — stando alle stesse cifre previste dai proponenti — fin-

imento di lire 50 mila nelle spese di assunzione e di altre lire 50 mila nel canone fittizio governativo.

In altri termini: il municipio popolare bresciano farà pagare per coac d'altro centomila lire di più ai contribuenti, senza che il Municipio tragga da queste centomila lire neppure il beneficio di un centesimo!

L'importanza politica dell'Italia

Mercoledì otto l'ex ministro inglese, lord Charles Dilke, tenne a Parigi un discorso nel quale parlò delle relazioni fra i grandi paesi. Dal 1837 in poi disse l'inglese, l'Italia prese le sue alleanze con le potenze dell'Europa centrale e della sua base con l'Inghilterra, e lo Stato più importante nella politica internazionale della Francia fu nel 1850 una posizione privilegiata con l'elezione delle Spagne e dell'Inghilterra, e d'accordo con le altre potenze interessate. E' evidente il convincimento che la Francia metterà una barriera al nazionalismo manomorto. Esitando della conferenza dell'84, l'oratore disse che dal 1871 in poi nessuna potenza ebbe la intenzione di avviare guerra ad un altro Stato. Tuttavia le alleanze e le intese difensive potrebbero in un certo modo favorire lo scoppio di una guerra.

Un impiccato per tre volte
che si appioggia a far Natale.

Si ha da Londra che il maggior domo Leed si appressò a celebrare in famiglia la festa di Natale. Egli è stato condannato a morte per assassinio nel 1885. Ma il laqueo si spezzò la prima volta, poi una seconda volta. Infine si provò un altro laqueo ancora anche questo si spezzò e il Leed non fu ucciso e salvò. Allora la pena di morte gli fu commutata in 25 anni di reclusione che finiscono proprio quest'anno. Intanto egli si appressa a celebrare degnamente la festa di Natale in famiglia.

Giacciatore cacciato da un capriolo.

Un caso dai più singolari è capitato ad un cacciatore presso Norvegia. Il cacciatore stava andando ad andare a cacciare quando un grosso capriolo improvvisamente sbucò da un cespuglio, venendogli incontro con impeto, lo atterò. Nello stesso tempo il fuoile s'impigliò nelle corna dell'animale che scappò via portando seco l'arma. Il cacciatore non si era ancora riavuto dallo stordimento della caduta, quando sentì una detonazione e una scarica di pallini gli sfiorò l'orecchio. Il fuoile, atterrato alle corna dell'animale, nella fuga di questo si era impigliato in un cespuglio e il colpo era partito. Fortunatamente tutto finì lì.

Sempre Avanti!

Ci comunica l'ufficio centrale dell'Unione Popolare: «Molti amici ci chiedono se ormai non sia inutile ogni ulteriore agitazione per il mantenimento dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari».

Benché gli ottimi giuristi cattolici abbiano già tracciata nettamente la via da seguire, crediamo necessario — per togliere ogni equivoco — insistere nella raccomandazione di allargare ed intensificare sempre più l'opera di difesa contro gli armeggi delle sette.

La dedizione del Consiglio di Stato segna un primo trionfo della ragione e del buon diritto, ma non è la vittoria: gli avversari si apprestano a tornare all'assalto nel Consiglio dei Ministri e nel Parlamento.

E' da oggi che comincia la vera lotta: ciascuno sia al suo posto di combattimento. Urge preparare con alacrità e prestezza lo schacco sottoscritto dai maggiorenti, far sentire alta la volontà degli elettori agli on. Deputati dei singoli collegi, tener vivo nel paese il plebiscito tanto bene festiato.

Ona e noi, se l'indolenza nostra lasciasse consumare il più iniquo attentato alla libera coscienza del popolo italiano con una risoluzione tirannica o equivoca!

L'Ufficio Centrale.

Cogliamo l'occasione per raccomandare nuovamente per l'agitazione le seguenti pubblicazioni dell'Ufficio Centrale:

1.º Appello V: *Atto la!* 100 copie Lire 0.25 — 500 L. 1.00 — 1000 L. 1.60 — 5000 L. 7.00.

2.º Foglio volante: *Per la scuola* 100 copie L. 1.50 — 500 L. 7.00 — 1000 Lire 13.00.

3.º *La questione scolastica in Francia*: Una copia L. 0.20 — Dieci L. 1.60 — Cinquanta L. 8.00 — Cento L. 15.00.

4.º *La lotta scolastica nel Belgio*: Una copia L. 0.20 — Dieci L. 1.60 — Cinquanta L. 8.00 — Cento L. 15.00.

5.º *Memoriale per gli on. deputati*: Nessuna conferenza, nessun comizio si tenga senza dibattere largamente questi stampati.

ERNESTO MICHELI - UDINE, Via Barabini (ex S. Cristoforo), gli agente del Signor Orter F. — Nuovo negozio di Fer-
ramenta con spartito assai comodo di Articoli, casalinghi ed attrezzi per industrie e arti.
— Specialità: Piastre montate.

DIARIO PER L'ANNO DEL SIGNORE 1908

REGALO DEL GIORNALETTO AI SUOI ABBONATI

ANNO 1908

COMPUTO ECCLESIASTICO

D' Estate 10, 12, 13 Giugno
D' Autunno 16, 18, 19 Settembre
D' Inverno 16, 18, 19 Dicembre

ECLISSI

Il 1908 porterà tre eclissi solari. Non sarà per noi visibile che la seconda eclissi.
La prima eclissi, che è solare totale, cade dal 3 al 4 gennaio, sulla terra in generale, dalle ore 18,38 alle ore 1,23. È visibile nell'estremità nord-est dell'Australia, nella Nova Guinea, nel Grande Oceano e nell'America centrale.
La seconda eclissi è solare anulare. Cade il 28 giugno sulla terra in generale, dalle ore 14,29, alle ore 20,31. Nelle nostre regioni quest'eclissi è parziale, nell'estensione di 1/3 del diametro del sole e durerà dalle ore 18,20 alle ore 19,12.

L'eclissi sarà visibile nella parte orientale del Grande Oceano, nell'America del Nord, nella parte settentrionale dell'Oceano Atlantico, nel nord-ovest dell'Africa e nella metà sud-ovest dell'Europa.
La terza eclissi è pure anulare, e cade il 29 dicembre, sulla terra in generale, dalle ore 10,7 alle ore 15,28.
È visibile nel sud America, eccetto la parte nord-ovest, nel sud-Africa e nell'isola di Madagascar, nella parte meridionale dell'Oceano Atlantico e nelle regioni del polo Antartico.

ETÀ DEL MONDO.

Dalla creazione del mondo Anno 6519
Dal periodo Giuliano > 6621
Dalla prima Olimpiade al Luglio > 2683
Dalla fondazione di Roma > 2861
Dall'epoca di Nabonassar > 2755
Dalla nascita di N. S. G. C. > 1908
Dall'Egira o anno Turco > 1316
Dal Pontificato di Pio X > 5°

Numero d'oro 7
Ciclo solare 18
Indicazione Romana 6
Epatta Gregor. XVII
Lettera domenicale E. D.
PRINCIPIO DELLE STAGIONI:
Primavera: 21 Marzo | Autunno: 23 Settembre
Estate: 21 Giugno | Inverno: 22 Dicembre
QUATTRO TEMPORA.
Di Primavera 11, 13, 14 Marzo

FESTE MOBILI

Domenica di Settuagesima 16 Febbraio
Mercoledì delle Ceneri 4 Marzo
Domenica di Pasqua di Risurrez. 19 Aprile
Ascensione di N. S. G. C. 28 Maggio
Pentecoste 7 Giugno
SS. Trinità 14 Giugno
Corpus Domini 18 Giugno
Prima Domenica dell'Avvento 29 Novembre

GENNAIO

Leva il sole a ore 7,41, tramonta a 16,12

1 M. Circonc. di N. S. G. C.
2 G. S. Macario v.
3 V. s. Antero p. L. N. o. 22,43
4 S. s. Tito v.
5 D. s. Telesforo p. m.
Per combattere la *diapris* nei gelsi fate scaldare dieci litri di acqua, e scoglietevi dentro mezzo chilo di soda e quindi versatelo lentamente un chilo di olio di catrame, rimiscolandolo bene e, dopo nettati i gelsi colla spazzola metallica date, su questa miscela con un pennello.
6 L. Epifania di N. S. G.
7 M. s. Luciano p.
8 M. ss. 40 Martiri
9 G. s. Giuliano m.
10 V. s. Paolo erem.
11 S. Iginio Papa P. Q. o. 14,53
12 D. s. Massimo v.
13 L. s. Ilario v.
14 M. s. Felice pr. e. m.
15 M. s. Mauro ab.

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 G. s. Marcello p.
17 V. s. Antonio ab.
18 S. Cattarda di s. Pietro L. P. ore 14,45

19 D. SS. Nome di Gesù
20 L. s. Sebastiano m.

Per combattere i vermi dell'uva, distruggete adesso le crisidi che sono nelle fessure dei pali e sotto le cortecce delle viti, dopo averla spazzata di ferro, date su, dopo, una poltiglia ben densa di calce e solfato di rame.
21 M. s. Agnese v. m.
22 M. s. Vincenzo d. e. m.
23 G. Spositali di M. V.

24 D. s. Paola matr. U. Q. o. 13,01
27 L. s. Giovanni Crisostomo

Non tenete troppo chiuse le stalle, date aria, fate pulizia ben spesso, tenete il terreno pulito e badate che la temperatura non sia più di 15 centigradi.
28 M. s. Cirillo v.
29 M. s. Francesco di Sales
30 G. s. Savina matr.
31 V. s. Giulio prete

FEBBRAIO

Leva il sole a ore 7,14, tramonta a 16,46

1 S. s. Ignazio v.
2 D. Purificaz. di M. V. L. N. ore 9,37
3 L. s. Biagio v.
Se concolmate gelsi ed altre piante con letame, badate che sia ben maturo, perché se fresco fa marcire le radici e muore la pianta, e badate di interrare, perché buttandolo sopra, perdete l'ammolacia e l'azione sarà meno pronta. Per gelsi grandi la concimazione chimica si fa con un chilo di perfosfato, mezzo di solf. potassico e mezzo di nit. sodico e dove il terreno è argilloso due chiliti di gesso.
4 M. s. Veronica verg.
5 M. s. Agata v. e m.
6 G. s. Dorotea v. e m.
7 V. s. Romualdo
8 S. s. Onorato arciv.
9 D. s. Apollonia v. e m. P. Q. ore 5,28

Per l'innesto dei gelsi, scegliete adesso le bacchette ben dritte e belle e portatele in cantina mettendole nella sabbia ben asciutta.

10 L. s. Scolastica v. e m. ore 5,28

11 M. s. Desiderio
12 M. s. Severino ab.
13 G. s. Giovanni Bruno
14 V. s. Valentino pr. m.
15 S. s. Faustino

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? È interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

16 D. Settuag. s. Giuliano
17 L. s. Donato m. L. P. o. 10,06
18 M. s. Anselmo p.
19 M. s. Mansueto
20 G. s. Eleuterio
21 V. s. Eleonora

22 L. s. Felice prete

Non sciupate il letame nei prati dove, coposto agli agenti atmosferici, perde gran parte del suo valore, non deperatelo magari neppure col frumento; ma solo nel granoturco dove, interrato, tutto si usufruisce.
25 M. s. Mattia ap. U. Q. o. 4,24
26 M. s. Vittorino M.
27 G. s. Pietro Damiani
28 V. s. Osvaldo m.
29 S. s. Macario m.

Quando avete qualche giorno libero, cominciate la pulizia delle botti; raschiate la roccia, se sanno di aceto, lavatele bene con acqua bollente e soda al 5 per cento, se sanno di secco o di legno mettete dentro calce viva e spugnata, dentro colla e acqua e dopo bene agitate in tutti i sensi lasciate dentro il latte qualche giorno; se sanno di muffa o di maglio, lavate con acido solforico al 5 per cento, e sempre lavate bene dopo con acqua pura.
5 M. s. Maria della Neve P. Q. ore 10,40

6 G. Trasfig. di N. S.
7 V. s. Gaetano
8 S. s. Emiliano
9 D. s. Fermo m.
10 L. s. Lorenzo m.
11 M. s. Radegonda

Finiti i tagli dei prati, riempete le terre avendo superficialmente, più tardi avrete più profondamente.
12 M. s. Chiara v. L. P. ore 5,59
13 G. s. Ippolito m.
14 V. s. Eusebio p. digiun. s. magro
15 S. Assunzione di M. V.

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? È interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

16 D. s. Rocco conf.
17 L. s. Emilia
18 M. s. Agapito m. U. Q. o. 20,26
19 M. s. Giacinto c.
20 G. s. Bernardo
21 V. s. Donato
22 S. s. Timoteo
23 D. s. Filippo c.
24 L. s. Bartolomeo ap.
25 M. s. Luigi re
26 M. s. Alessandro L. N. o. 23,56
27 G. s. Genesio

Raccogliete e distruggete bruciando le graminie e non datele da mangiare alle bestie, che non basta per distruggere tutti i germogli.

28 V. s. Agostino
29 S. Decoll. s. Giov. Battista
30 D. s. Rosa da Lima
31 L. s. Abbondio

MARZO

Leva il sole a ore 6,28, tramonta a 5,31

1 D. Quinquag. s. Albino
2 L. s. Simplicio p. L. N. o. 19,37
3 M. s. Onegonda reg.
4 M. Saere Ceneri Digiuno
Se concolmate avarce, arate *profondo* per aumentare la produzione e salvarvi dalla siccità. — Operate l'aratro moderno che va bene sotto e vi salverà dall'aratro.
5 G. s. Eusebio m.
6 V. s. Marziano m.
7 S. s. Tomaso d'Aq.
8 D. I. di Quaresima
9 L. s. Francesca Rom. P. Q. ore 12,42

Chi ha provveduto il rullo, adesso è il tempo di cilindare i frumenti per comprimere il terreno e chiudere i vuoti formati nell'inverno. — Prima e dopo la spargitura dei semi da prato, applicate bene.

10 M. s. Valentino vesc.
11 M. s. Benedetto ar. Temp. Dig.
12 G. s. Gregorio Mag.
13 V. s. Niceforo Temp. Dig. s. m.
14 M. s. Matilde Tempora Digiuno
15 D. II. di Quaresima

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? È interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

16 L. s. Ciriacio m.
17 M. s. Patrizio
18 M. s. Gabriele Arc. Dig. L. P. ore 8,20

Prima che cessi il freddo, travasate i vostri vini, perché non intorbidiscano e specialmente se ha una vena di dolce, fate presto.
19 G. s. Giuseppe sposo di M. V.
20 V. s. Eugenio m.
21 S. s. Benedetto
22 D. III. di Quaresima d' Abramo
23 L. s. Vittoriano m.
24 M. s. Timoteo m. Digiuno

Chi non vuole arricchire una spesa per concipare artificialmente i suoi campi, provi almeno un solco; e se a povero, potrà avere anche gratis i concimi rivolgendosi alla Cattolica Ambulante dell'Associazione Agraria.

26 G. s. Roberto v.
27 V. s. Giovanni erem.
28 S. s. Sisto p.
29 D. IV. del Cicco
30 L. s. Amedeo G. E.
31 M. s. Balbina verg.

Seminate, seminate trifoglio incarnato, anche se non volete tagliarlo in primavera quando c'è tanta siccità di foraggi; vi servirà per il sovescio risparmiando il letame e giovando di più.
5 S. s. Vittorino
6 D. s. Zaccaria
7 L. s. Regina verg.
8 M. Natività di M. V.
9 M. s. Claudia v.

Se non avete il fuso, compratelo subito, risparmiate un quarto sul vostro faggio con maggiore utilità nel bestiame.
10 G. s. Gorgonio L. P. o. 13,23
11 V. s. Proto m.
12 S. s. Guido
13 D. Nome di M. V.
14 L. Esaltaz. di S. Croce
15 M. 17 dolori di M. V.

Che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo? È interessante saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete le notizie di tutto il mondo.

16 M. s. Eufemia v. Temp. Dig.
17 G. Le stimm. di s. Franc. U. Q. ore 11,33
18 V. s. Eustorgio m. Temp. Dig.
Danosissima è la vendemmia anticipata se l'uva non è proprio matura; per essere sicuri, cominciate un mostaccio fatto dei saggi ogni due o tre giorni, e quando viderete che lo zucchero non cresce, vendemmate subito, che è matura.
19 S. s. Genaro arc. Temp. Dig.
20 D. s. Eustacchio m.
21 L. s. Matteo ap.
22 M. s. Maurizio
23 M. s. Lino p. e. m.
24 G. s. Tecla v.
25 V. s. Anatalone v. L. N. o. 15,59

Se un medicato è male riuscito, siete a tempo di rompere facendo il sovescio e seminando frumento.
26 S. s. Cipriano
27 D. s. Cosma e Dam. m.
28 L. s. Venceslao
29 M. s. Michele Arcang.
30 M. s. Girolamo

APRILE

Leva il sole a ore 5,46, tramonta a 18,20

1 M. s. Teodoro m.
2 G. s. Francesco di Paola
3 V. s. Pancrazio v.
4 S. s. Isidoro v. e dott.
Non seminate troppo granoturco, che impoverisce la terra; seminate molto trifoglio, medica e... *barbabietole da foraggio*, tanto facili a coltivarsi e tanto utili per latte. — Vedete come sono cari i foraggi e il latte!
5 D. di Pasqua
6 L. s. Guglielmo ab.
7 M. s. Epifanio
8 M. s. Dionigi P. Q. ore 17,32
9 G. s. Maria Cleofe
10 V. s. Esachiel prof.

Le bietole da foraggio si seminano rare, non basta una ogni 30-40 cent., e si tengono pulite dalle erbacce, non occorre altro.

11 S. s. Leone I Papa
12 D. delle Palme
13 L. s. Ermenegildo
14 M. s. Valeriano
15 M. s. Eutichio m.

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? È interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

16 G. s. Callisto L. P. ore 17,55
17 V. s. Aniceto - Dig. st. mag.
18 S. s. Amedeo conf.
19 D. Pasqua di Risurrezione
20 L. dell'Angelo
21 M. s. Anselmo
22 M. s. Sotero p. e. m.
23 G. b. Elena Valentinis U. Q. ore 20,07

I semenzali di gelsi si fanno adesso in terra, e si innestano quando c'è un'ombra di 80 cent. l'uno dall'altro, quindi si epiana la superficie, si copre e si bagna spesso.

24 V. s. Giorgio v. Rogaz.
25 S. s. Marco evang. Rogaz.
26 D. s. Cleto m.
27 L. s. Anastasio
28 M. s. Vitale e Valer.
29 M. s. Pietro m.
30 G. s. Caterina da Siena L. N. o. 16,33

Per avere sicuri effetti un altro anno colla concimazione dei prati, bisogna spargere adesso il Thomas o anche il perfosfato. — Badate bene però di annusciare prima ben bene. — Per questo, serve l'aratro; ma molto meglio il seminatore, che non va tanto sotto col denti.

4 D. F. del Rosario - S. Franc.
5 L. s. Placido
6 M. s. Brunone
7 M. s. Brigida m.
8 G. s. Pelagio v.

Adesso che è difficile fare assiccare bene i foraggi, consumateli verdi, lasciando il fieno per l'inverno.
9 V. s. Dionigi ves. L. P. 23,03
10 S. s. Lodovico
11 D. s. Anastasio
12 L. s. Mona arc.
13 M. s. Edoardo re
14 M. s. Calisto
15 G. s. Teresa v.

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 V. s. Gallo ab.
17 S. s. Edvige r. U. Q. o. 4,35
18 D. s. Luca evang.
19 L. s. Pietro Alcant.
20 M. s. Massimo lev.
21 M. s. Orsola v.

Lasciate le cruche, che non hanno quasi più sostanza e sottoposte a prosciugamento che sono inutilizzabili. Potete darne due chiliti per capo spazzolati nell'acqua o mescolati coi foraggi trinciati.
22 G. s. Donato ab.
23 V. s. Teodoro re
24 S. s. Raffaele arc.
25 D. s. Crispino L. N. ore 7,47
26 L. s. Evaristo
27 M. s. Sabina

Nella fermentazione del vino adoperate i tappi idraulici nelle botti perché non vi entrano l'aria e i funghi.

28 M. s. Simone e Giuda
29 G. s. Narciso ves.
30 V. s. Saturnino
31 S. Anselmo v. - Digiuno

MAGGIO

Leva il sole a ore 4,52, tramonta a 19,09

1 V. s. Giacomo e Filippo
2 S. s. Majella r.
3 D. Invenz. di s. Croce
4 L. s. Monica ved.
E' ora di mettere a nascono i bechi. Date aria e luce ai locali, lavate gli attrezzi e i pavimenti con una soluzione di soda al 5 per cento e date il latte di calce alle pareti ed al soffitto. Se non fate così: portate tutti gli attrezzi nella biglietta, spruzzate colla pompa la stanza e tutti gli attrezzi, quindi bruciate zolfo con sanifloro in proporzione di 35 gr ogni mq. e lasciate tutto chiuso per 24 ore e finalmente date aria e luce.
5 M. s. Pio V. Papa
6 M. s. Giovanni Dam.
7 G. s. Stanislao
8 V. s. Vittore P. Q. ore 12,23
9 S. s. Gregorio Naz.
10 D. s. Isidoro cont.
11 L. s. Majello ab.
12 M. s. Pancrazio
13 M. s. Natale arciv.
14 G. s. Bonifacio m.
15 V. s. Torquato.

L'uomo ha bisogno di istruzione per imparare. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e avrete ogni domenica il vostro giornale di istruzione.

16 S. s. Giov. Nepom. L. P. o. 5,33
17 D. s. Pasquale
18 L. s. Felice cappuc.
19 M. s. Pietro Celestino
20 M. s. Bernardino da Siena
21 G. s. Elena imp.

Non seminate granoturco tardivo (americano) ma precoce (promietti). — Non è vero che l'americano produce di più, perché bisogna lasciarlo più raro del promietti, sendo tardivo è più esposto ai pericoli della siccità e delle piogge e finalmente col promietti potete seminare prima il frumento e questo giova moltissimo.
22 V. s. Eusebio
23 S. s. Zenobio U. Q. ore 1,17

24 M. s. Filippo re
25 M. s. Felice re
26 M. s. Felice re
27 M. s. Felice re
28 M. s. Felice re
29 M. s. Felice re
30 M. s. Felice re
31 M. s. Felice re

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

Per le patate, lavorate profondamente il terreno e annusate bene con letame e perfosfato, non seminatele a fette ma intero di quelle di media grossezza e per difenderla dalla peronospora date il solfato di rame come alle viti.
27 M. s. Gregorio VII p. Rogaz.
28 G. Ascensione di N. S.
29 V. s. Massimino
30 S. s. Ferdinando re L. N. o. 4,15
31 D. s. Petronilla

GIUGNO

Leva il sole a ore 4,20, tramonta a 19,44

1 L. s. Giustina
2 M. s. Branno
3 M. s. Clotilde reg.
4 G. s. Quirino mart.
Preparate le malattie delle viti con zolfo e solfato: col caldo e l'umido si sviluppano le malattie!
5 V. s. Bonifacio
6 S. s. Norberto Digiuno
7 D. Pentecoste P. Q. ore 5,56
8 L. s. Ippolito
9 M. s. Primo e Fel.
10 M. s. Marcellino Temp. Digiuno

Se avete ancora gelsi di foglia selvatica, scrivete subito della foglia per bacchi e poi innestati tutti di foglia veronese, che rende tanto di più.

11 G. s. Margherita
12 V. s. Onofrio Temp. Digiuno
13 S. s. Antonio di P. Temp. Dig.
14 D. La SS. Trinità L. P. o. 14,55
15 L. s. Vito e Modesto

Quali sono i mercati, quali i prezzi dei bovini, delle frutta, dei raccolti ecc.? È interessante per ogni contadino saperlo. Abbonatevi al *Piccolo Crociato* e ogni domenica avrete i prezzi e i mercati.

16 M. s. Quirico
17 M. s. Agrippino vesc.
18 G. Corpus Domini
19 V. s. Gervasio e Prof.

Tagliate presto il fieno nei vostri prati, così sarà molto più nutritivo, prima che vada in seme, e distruggete gran parte delle piante nocive. — Poi consegnate bene ed avrete un secondo taglio abbondante.

no nati col quale viene quasi dimenticato in un matrimonio di una famiglia ideale. Dopo la morte di lui, viene una vita interamente ricirata, la si vedeva solamente negli ospedali e negli ospizi.

Le fonti soprannaturali a cui attingeva la forza e la costanza per una vita simile, erano una fede viva e un attaccamento fe-

lissimo alla chiesa cattolica. Giorno per giorno assisteva alle messe e non lo dimenticava mai né le veglie per le malattie. Ogni settimana si adoperava a vari sacramenti e visitava spesso volte al giorno il Ss. Sacramento.

Onore alla donna forte cristiana sul trono!

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

Il fuociflore del Crocifisso condannato.
Il 19 c. davanti al nostro Pretore, compare quel Menchini Bruno, giovane socialista di qui, che mesi or sono commise l'oscuro sacrificio di fuociflore il vecchio crocifisso del Saret. L'aula della Pretura era stipata di pubblico impaziente d'udire l'epilogo di questo triste fatto. Il Menchini ammise d'aver colpito il crocifisso ma di averlo colpito in sbaglio mentre tirava ad un uccello. Dalle deposizioni dei testi è risultato però che egli ha tirato ben sei colpi all'immagine riducendola in pezzi. I testi furono pure concordi nel dipingere la vita scapestrata e l'idea antireligiosa dell'imputato.

Il difensore avv. Candussio con una sterile arringa tentò convincere il Pretore che non fu che una ragazzata, e non esistere reato nel fatto commesso dal Menchini, perché ben pochi credono oggi alla Religione. Il Pretore giustamente non badò alla meschina difesa e dichiarò il Menchini colpevole del reato di vilipendio del culto per sprezzo alla Religione lo condannò a 45 giorni di reclusione, 40 lire di multa, danni e spese. Di più gli applicò 5 giorni di reclusione e le 20 lire di multa a cui era stato condannato in precedenza con il beneficio della legge Ronchetti, per atti vandalici commessi in unione ad altri.

Morte improvvisa.

Un giovane carradore certo De Gilla Pietro di Pietro da Zenodis (Treppo Carnico) d'anni 21, mentre insieme al collega Lirren Giovanni, veniva alla volta di Tolmezzo proveniente dalla Stazione per la Carnia, giunto ai rivoli bianchi fu colto da improvviso malore e cadde a terra privo di sensi. Soccorso dal suo collega e da alcuni passanti venne adagiato su una carrozza e condotto al nostro ospedale, ma strada facendo il povero giovane spirò.

MOGGIO UDINESE.

L'arrivo delle elezioni.

Non è mancato nulla. La vittoria è completa, assoluta, compresa la minoranza poiché tutti i dieci consiglieri eletti furono portati dalla Società Cattolica. Lo stato maggiore, si può dire, della Società operaia cattolica è entrato nel Consiglio. Del resto cose che si prevedevano, né poteva essere diversamente.

Compito degli eletti è rappresentare bene il popolo, che pose in loro tanta fiducia. E questo sarà.

PALMANOVA

Il Prefetto in visita.

Venerdì otto col treno delle 8 1/2 giunse fra noi l'ill.mo Prefetto per una visita. Alla stazione fu ricevuto dal co. Pio Di Brazza. In sostituzione del sindaco signor Andrea Vanelli, indisposto.

GENOVA.

Il nuovo teatro.

I lavori del nuovo teatro dell'Oratorio sono agli sgoccioli, quasi tutti i lavori sono ultimati, già si annira lo splendido sipario pregevole lavoro del concittadino sig. Francesco Barazzutti, ma di queste cose vi parleremo ampiamente a suo tempo.

Anche le prove delle recite, canti ecc., sono a buon punto tanto che si spera di farne l'inaugurazione verso la metà del prossimo mese che di certo riuscirà imponente dato lo zelo e l'amore con cui si dedicano i preposti.

Visita.

Il prof. Papinio Pennato ed il sig. Fratini medico prov. della nostra città furono qui a fare una visita al nostro Manicomio.

Da quanto si è potuto rilevare furono molti soddisfatti per la regolarità con cui è tenuto, eocimiarono l'impianto testè fatto di una succursale nel palazzo Baldissera per le mentecatte in via di guarigione.

CHIOSAFORTE.

Disgrazia mortale.

Martedì otto alle 3 pom., la bambina Maddalena Pecos, d'anni 4, di Villanova, stava trastullandosi presso una grossa trave posta provvisoriamente sui paracarri della Via Nazionale. Non si sa come, il legno scivolò e colpì al capo la bambina che rimase all'istante cadavere.

Omicidio involontario.

Marcon Andrea scalpellino di qui, il giorno 19 corr. lanciò imprudentemente una trave appoggiata tra due paracarri fiancheggiati la strada. Disgrazia volle che la bambina Maddalena Pecos, d'anni 4 mentre si appoggiava alla trave, la trave stessa le cadde sul capo producendole la frattura del cranio. Da lì a pochi minuti la bambina era cadavere!

CIVIDALE.

Per la rotazione del Cimitero.

Con una recente ordinanza sindacale, tutti i proprietari di lapidi, cippi, croci

mortuarii ecc. sovrapposti ai sepoli da oltre 10 anni, nel Cimitero nuovo di Gruppignano, sono stati invitati a ritirare tali oggetti essendo cominciata l'esumazione dei cadaveri per la rotazione dei sepolcristalli.

Sappiamo, a questo proposito, che il Municipio darà facoltà a quanti lo credranno, di assistere, con le debite forme di legge, all'esumazione dei cadaveri dei propri cari, di farne raccogliere le ossa in apposite reti metalliche, e farle distinguere con relativa targa, perchè in tal modo vengano deposte nell'osario centrale.

— Domenica 22 dicembre avremo la festa annuale del Patronato scolastico, alle 14 al Giardino Infantile.

ARTEGNA.

Comunalia.

Il 22 per la prima volta dopo le elezioni si raccoglieva il consiglio per la nomina delle cariche. Venne eletto a Sindaco all'unanimità il Signor Menis Luigi che per tanti anni copre onoratamente tale posto. Della giunta furono eletti il Sig. Angelo Comini, Leonardo Iacuzzi, Vidoni G. Battia, e Ridolfi Giovanni; supplenti, Madussi Fabio e Luigi Venturini. E' adesso all'opera. Non dimentichi il nuovo consiglio le strade impraticabili, e illumini un po' meglio il paese che in certe notti rimane nel buio più fitto. Il paese spera che la nuova saprà fare le cose per bene. Il timore di soverchie spese per certe opere acclamate dalla necessità non dovrebbe esistere nel Comune di Artegnia.

LATISANA

Tentato suicidio.

Verso le 10 del 22 corr. il dott. Ermanno Beltrame — da qualche tempo affetto di mania di persecuzione — nella stanza ad uso di sua abitazione in San Michele al Tagliamento, con un rasoio inferivasi a scopo suicida, un colpo sotto il mento in prossimità alla gola. Alle strazianti grida di soccorso della sua signora accorsero alcuni famigliari e diversi contadini che di là passavano per recarsi alla S. Messa parrocchiale.

Trasportato il ferito sul suo letto, il dott. Tacconi che al momento era corso presso di lui gli curò la ferita con ben 12 punti di sutura.

Consiglio comunale.

Lunedì sera alle ore 17, si è riunito il Consiglio per deliberare sulle dimissioni della Giunta e del Sindaco. Tra gli assenti notiamo il Sindaco, Donati e Mora.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta il Presidente Cav. A. Marinotto: Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, credo doveroso a nome del Sindaco, di cui sono l'assenza, e della Giunta, comunicare all'on. Consiglio che in una intervista oggi avuta colle autorità superiori si ebbero affidamenti che il conflitto verrà risolto onorevolmente per noi con l'approvazione delle nostre deliberazioni.

A questo punto domanda la parola il cav. Giorgio Gaspari e propone il seguente ordine del giorno: Sentite le dichiarazioni del Presidente, il Consiglio respinge le dimissioni del Sindaco e Assessori confermando nell'Amministrazione attuale piena e meritata fiducia.

Il cons. Durigatto si dichiara disposto a votare perchè siano respinte le dimissioni della Giunta, ma per la fiducia, come appartenente alla minoranza, non può accordarla che nei riguardi del Bilancio. Il cav. Giorgio Gaspari non trova giustificata la riserva del Durigatto specialmente dopo che nella precedente seduta anche la minoranza ha votato l'ordine del giorno Ambrosio. Penso, Costantini e Ambrosio insistono perchè sia votato integralmente l'ordine del giorno Gaspari per appello nominale.

Posto quindi in votazione risulta approvato da una unanimità, astenuti soltanto i membri della Giunta.

Così venne scelta la seduta.

RODEANO.

La elezione dei consiglieri.

È stata quale si desiderava, ad eccezione di una borgata la quale rimase totalmente delusa nelle sue speranze di riavere nel suo seno un nuovo consigliere. Sta bene così. Impari una buona volta a proprio danno quanto costi una discordia ostinata. La carica di Sindaco venne riconfermata nella solerte persona del sig. Lino Miceli di Rodeano.

PULFERO.

La morte di un pio sacerdote.

116 convulse la campana maggiore della chiesa di S. Floreano di Brischis con i suoi rancidi rintocchi annunciava a quella popolazione la ferale ed inaspettata notizia della morte del proprio cappellano don Antonio Trusnik avvenuta sull'alba della mattina stessa. Erano già venti anni che

Costruzione specializzata di

Scrimatrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Calvini, 21

Le migliori per spianare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrimatura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Maestri Onorificenza

S. Daniele Feltri 1904 Medaglia d'oro

Maestri Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

quel pio ed umile sacerdote lavorava con zelo veramente apostolico in quella eletta porzione della vigna di Cristo. Sia pace all'anima sua!

BASALDELLA.

Sagra missionaria.

In preparazione al S. Natale, fu invitato per un corso di sacri esercizi il vostro ep. Edoardo Maruzzi. Senza perdersi in vani elogi del sacro predicatore, meritatamente apprezzato come uno dei migliori oratori nostri, accennerò che in forma piana sviluppi i suoi discorsi, addattando gli argomenti ai speciali bisogni di questi operai, sempre al contatto della città e in gran parte occupati nelle varie industrie cittadine. Iddio ha voluto benedire al buon seme che è stato sparso in un terreno non ingrato, perchè ha dato frutti assai consolanti e speriamo duraturi.

RIVIGNANO.

Passando. - L'avvenire. - Il telefono. - Il tram. - Il Duomo.

Questo centro ha davvero un bell'avvenire davanti a se. Raccoglie la voce d'una prossima linea ferroviaria, forse in mancanza di quella... tramviaria rientrata malgiuristamente — almeno per ora — nel numero dei voti.

Parè anche che quella giunta si decida una buona volta a costruire i locali per le scuole, tanto necessario: è un lavoro, quello delle scuole, che l'educazione l'igiene e le ragioni estetiche esigono assolutamente e che la presente amministrazione saprà — speriamo — condurre a termine.

Chi lavora invece con tenace e serena energia è la Commissione fabbricaria pel Duomo. Sotto la direzione di quelle due perle di sacerdoti che sono il Prevosto locale e D. G. Del Bianco, essa ha portato il lavoro del duomo ad un punto che era follia sperar. Già qualche settimana uno scampiano indovolato annunciava alla popolazione che l'ultima tegola era stata posata sul culmine ultimo del coperto. Qualche ora dopo tutti gli operai si raccoglievano intorno ad una tavola improvvisata per il licor tradizionale.

Tutto bene dunque: io non voglio dire neppure una parola di chi è anima della grande opera. Piuttosto io addito all'ammirazione ed alla riconoscenza dei rivignanesi la benemerita commissione, ed anche il bravo quanto buono e modesto capo-mastro sig. E. Zoratti.

TREPPA GRANDE.

I tappeti.

Nella votazione di domenica 22 corrente risultarono eletti a Consiglieri Comunali per Treppo Grande il signor dott. Giorgini, medico pensionato, con voti 45 ed il signor Molaro Angelo con voti 50.

Gli elettori socialisti in seguito alla loro completa disfatta (saranno in 10 circa - poveretti!) si misero a girare il paese, gridando, schiamazzando e gettando grossi sassi specialmente all'abitazione del Molaro suddetto, il quale ha presentato denuncia alla Benemerita.

RESIUTTA.

Orribile disgrazia.

Martedì ad un chilometro dal nostro paese avveniva un'orribile disgrazia che causò la morte ad un povero carradore, certo Barbarico Odorico da Resia. Questi mentre col suo veicolo passava per un punto stretto della strada incontrò un altro carro cui cedette il passo fermandosi di fianco al suo. Ma per un sobbalzo del terreno il carro si rovesciò a seppelli sotto il povero carradore che tra indicibili spasimi moriva.

GRADISCIUTA.

Cose sacre.

Dopo aver pensato al tempio materiale si pensò qui al tempio spirituale. E il Missionario fu indovinato; uno che non avendo potuto, per motivo di salute recarsi nell'Africa Centrale a sacrificarsi per Negri, fa del gran bene ai Bianchi, e questi è il Rev. D. Leonardo Palese jun.

L'abbiamo sentito attentissimi la scorsa settimana, a parlare, come il Principe degli oratori, con parola semplice, viva e penetrante attirare tutti, anche i paesi circovicini; basta dire che si contarono 800 Comunioni fra 600 abitanti.

AI MOROSI.
Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

AVVISO

Il sottoscritto ha attivato nel suo mulino una macchina per macinare le pancecchie intere (ovone) e fare una pasta economica e vantaggiosa per bovini specialmente in quest'anno scarsi di foraggi.

L'operazione è fatta in tre volte ed il prezzo è di L. 1 al quintale, semprechè sia col grano relativo.

Il sottoscritto tiene una sfalciatrice, mietitrice da vendere avendo affittati i terreni.

Fugenio Ferrari.

Accordante.

possibilmente pratico di macchine per lavoro di fornaci ovvero uomo di fiducia come puller. Rivolgersi: Pio Borvolotti, Tagliamento Zala Szente Mikuly, Ungheria.

Cerchiamo

un bravo capo operaio per
Besse e Terrazzieri lavori
con buon pagamento e lavoro sicuro durante tutto l'anno.
Rivolgersi al sig. i Bruder Pollak, Tagliamento (Ungheria).

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del "Crociato".

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Canone gratuito

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 20 - UDINE

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo TOLETE LASALUTERI per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'agente Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria".

MILANO

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI e C. - MILANO.